

□ **Interrogazione n. 1698**

presentata in data 20 maggio 2014

a iniziativa del Consigliere Carloni

“Ospedale S. Croce di Fano – Malasanità al reparto ortopedia”

a risposta scritta

Premesso che:

- martedì 13 maggio scorso presso l'Ospedale S. Croce di Fano una Signora di 84 anni, abbastanza in salute prima del ricovero, è deceduta dopo essere stata sottoposta ad un intervento chirurgico all'omero;
- è stata ricoverata mercoledì 7 maggio nel reparto Ortopedia di Fano a seguito di una caduta che aveva provocato la frattura dell'omero;
- tale intervento, a detta dei medici, non poteva risolversi con una semplice ingessatura e doveva quindi essere operata;
- l'intervento programmato per il giorno successivo, giovedì 8 maggio, a seguito di urgenze è stato rimandato a venerdì 9 maggio;
- venerdì 9 maggio l'intervento è stato ulteriormente rinviato alla sera a causa forse, del precario stato di salute della donna che accusava nausea;
- sabato 10 maggio il reparto ha svolto altre urgenze e trattato altri pazienti in lista rinviando detto intervento alla settimana successiva;
- domenica sera la Signora è stata preparata per l'intervento e messa in lista per lunedì mattina 12 maggio, quindi di nuovo digiuno, senza bere e quindi nuova debilitazione:
- alle 17,30 del lunedì è stata informata che non sarebbe stata operata per mancanza di anestetici e sale operatorie non disponibili;
- quindi la sera di lunedì 12 di nuovo la preparazione per l'intervento da effettuarsi il giorno successivo;
- finalmente alle ore 12 circa di martedì 13 maggio la paziente è stata operata;
- il mercoledì successivo 13 maggio, in seguito ad una crisi respiratoria e proprio alcuni minuti dopo la visita dei medici, la Signora è deceduta;

INTERROGA

la Giunta regionale e il Suo Presidente per sapere:

1. quali azioni intende mettere in atto per verificare le motivazioni che hanno indotto i responsabili del reparto Ortopedia del S. Croce di Fano a rimandare per troppe volte l'intervento per una serie di disguidi all'interno del Reparto per ragioni indipendenti dalla paziente;
2. se intende verificare l'esistenza di un nesso causale tra l'intervento troppe volte rimandato e il decesso della paziente;
3. se la preparazione all'intervento continuamente rinviato, che ha causato un evidente indebolimento dello stato di salute della paziente, considerato anche che dal giorno del ricovero non è mai scesa dal letto, perché secondo i medici, con quella frattura non poteva muoversi, possa aver demeritato la crisi respiratoria causa del decesso della paziente;
4. se l'attuale e grave situazione che in questi mesi l'Ospedale S. Croce di Fano sta attraversando ed in particolare il Reparto di Ortopedia, in seguito a decisioni e cambiamenti che causano insicurezza e disagi a danno dei pazienti e degli operatori, possa essere la causa del verificarsi di tali casi di malasanità e, in particolar modo, come intende farne fronte.
5. se ritiene di interpellare l'Assessore alla Sanità per spiegare personalmente la situazione del S. Croce visto l'allarme proveniente sia dagli operatori che dai pazienti.